



*Congregazione delle Suore Carmelitane
Istituto di Nostra Signora del Carmelo*

Via dei Baglioni, 10 - 00164 ROMA

Tel. e Fax 06.661.50.980 www.inscarmelo.it

E-mail: casageneralizia@inscarmelo.it



*Se viviamo nello Spirito,
camminiamo anche secondo lo Spirito”
Gal 5,25*

Carissime Consorelle,

ci sentiamo dopo lungo silenzio, interrotto soltanto da qualche sporadica telefonata. Un silenzio però che non significa assenza o dimenticanza perché vi porto nel cuore tutte “indistintamente”. Ogni mattina nell’Eucaristia vi offro a Gesù, questo è il modo migliore per sentirci vicine.

Sono tornata con Suor Valentina il 3 di maggio dal lungo viaggio fatto nelle Filippine e Indonesia. Anche se non era la prima volta che mi recavo in quelle Terre, è stata una esperienza unica. Le Consorelle stanno bene; anche loro sono sempre impegnate in tante cose: preghiera, studio, lavoro, apostolato. A Manila, percorrendo le viuzze dei ghetti della povera gente, in occasione della via Crucis, sono rimasta sconvolta: dopo tale esperienza, penso di non avere più il coraggio di lamentarmi, io che ho tutto e più di tutto. Le consorelle ci hanno accolto con tanto calore e fraternità. Abbiamo trascorso la Santa Pasqua a Manila e alcuni giorni della Settimana Santa a Cebu. Ci siamo arricchite di tante belle esperienze, abbiamo visto quanto è viva la fede in queste lontane terre dove conservano tradizioni belle e suggestive. Dalle Filippine siamo passate in Indonesia, accompagnate da Suor Freeda, Delegata. Qui ci stava aspettando una schiera di giovani, al vederle non ho potuto trattenere le lacrime. Mi sono detta: ma allora il Signore si fa sentire ancora! Il nostro impegno è quello di seguirle con la preghiera, ne hanno bisogno per essere fedeli e costanti alla chiamata, autentiche religiose che vogliono davvero conformare la loro vita a quella di Cristo. A Kupang è stata l’ultima tappa. Mai in vita mia ho visto tanta collaborazione della gente! Qui abbiamo inaugurato la casa del noviziato indonesiano; a luglio saranno 18 novizie. La madre maestra, Suor Jessy, ha il suo bel da fare. Non dobbiamo lusingarci del numero, ma della qualità, e per questo confidiamo e preghiamo. Il Vescovo del luogo, che in un primo tempo non era molto favorevole, ora è contento della nostra presenza nella sua diocesi.

In questo periodo fervono i lavori in diverse nostre case prima della chiusura della scuola: saggi di vita scolastica vissuta con tanto impegno e sacrificio. In ogni campo, in ogni comunità, il lavoro non manca. Ogni stagione è buona per raccogliere i frutti della semina fatta nell’offerta quotidiana di un lavoro assiduo, a volte pesante. Molte di noi, ormai avanti negli anni, sentiamo maggiormente il peso delle fatiche, per ovviarle servirebbe più personale che, purtroppo, manca. Preghiamo perché il Signore mandi operai alla sua messe. Non dimentico mai una frase di Padre Carmelo Luisi: “Prima quel che si può, poi quel che si deve”. Quando le forze vengono meno dobbiamo rassegnarci alla volontà di Dio che ci chiama a un servizio diverso, di offerta e preghiera continuando a vivere l’ “ascesi” del nostro si iniziale. Importante è mantenere la gioia del cuore che fa bella, buona,

beata, ad ogni età, la nostra vita e quella delle Sorelle. Una gioia che ci affratella, che ci apre alla fiducia reciproca, all'aiuto scambievole. "La luce sui nostri volti, nei nostri gesti, nel nostro tratto, devono dire che siamo del Signore così intensamente che in chi ci vede può nascere il desiderio di appartenere a Dio... Chi ama fa innamorare, chi è in comunione crea comunione, crea relazioni".

Ogni giorno iniziamo la nostra giornata nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Tutto ciò che facciamo è nel nome della Trinità. Il Signore ci ha chiamate alla vita per essere nel mondo segno del Suo amore, in suo favore, ci delega ad essere sua presenza di testimonianza viva qui sulla terra." Dio non ha mani, ha soltanto le nostre mani, per fare il suo lavoro oggi".

Vi scrivo nella solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo. Festa che ci invita a guardare in alto e a lasciarci convincere che la nostra risposta all'amore di Cristo ci aiuterà ad incontrarlo definitivamente nella nostra resurrezione finale. La nostra presenza sulla terra avrà un vero significato se noi guardiamo al di là delle nostre realtà terrene. Guardiamo al cielo verso cui incamminare e verso il quale orientare tutte le nostre realtà belle e meno belle. A volte perdiamo il senso vero dell'orizzonte cui guardare. Niente paura! Gesù ci manda il suo Spirito, Egli è colui che ha il compito di sostenerci e guidarci lungo la valle oscura, a volte tenebrosa, della vita. Egli ci doni un cuore nuovo che palpiti all'unisono con il cuore di Cristo. Leggiamo e interiorizziamo la sequenza di Pentecoste e l'inno del Veni Creator, ne riceveremo beneficio e forza, una spinta vitale per riaccendere in noi il fuoco del suo amore a volte piuttosto flebile.

Siamo tutte invitate a partecipare agli esercizi spirituali; quest'anno ci saranno vari giubilei: 25[^] 50[^] 60[^] che festeggeremo in casa generalizia al termine degli esercizi. Alle Sorelle il nostro augurio di un felice proseguimento nella vita consacrata e congratulazioni per la fedeltà vissuta in un servizio costante e generoso.

Suor Clotilde e Suor Angelina, in occasione del loro compleanno (90 anni) verranno in Italia; dopo tanti anni di permanenza in Canada, avremo la gioia di abbracciarle e manifestare loro il nostro riconoscente affetto.

Cerchiamo di valorizzare il tempo estivo che il Signore ci dona per ritemperare le forze fisiche e spirituali, per una ripresa sempre più significativa nell'espletare il compito che il Signore ci affida.

Cammina con noi la Vergine Maria che, quale madre amorosa, ci tiene per mano e ci indica la via più sicura per giungere a Gesù. Vi ringrazio per quello che fate e per quello che siete nell'Istituto al quale il Signore, tramite il contributo di ciascuna, dà vita e speranza.

Con affetto.

Roma, 31.05.2017

Madre Angelisa Spirandelli
Superiora Generale